



Verona, 17 dicembre 2021

Care Colleghe e cari Colleghi,

Autorità,

Gentili Ospiti,

Cari Amici,

È per me un onore e un vero piacere porgermi, a nome dell'Associazione Concorsualisti, il saluto in apertura del convegno di oggi su un tema di grande attualità: *Il diritto concorsuale italiano e gli obiettivi di coordinamento con la normativa eurounitaria*".

Viviamo momenti di accelerazione del percorso di adeguamento da parte della legislazione concorsuale italiana a quella comunitaria, e l'Associazione Concorsualisti ringrazia l'Università di Verona, con la quale ha da qualche anno stipulato una convenzione, per avere creduto nella rilevanza di questo tema, contribuendo a realizzare un convegno di così alto spessore, per la qualità dei relatori, nazionali e internazionali, e per i temi trattati: mi sia consentito ringraziare innanzitutto i professori Giovanni Meruzzi, Federica Pasquariello e Marco Torsello, per la collaborazione e l'amicizia dimostrata.

E' questa l'occasione per festeggiare il **ventesimo compleanno di fondazione dell'Associazione Concorsualisti**, che proprio qui a Verona, il 20 gennaio 2001, è stata fondata da un gruppo di professionisti visionari, nel senso che già sentivano la rilevanza l'importanza e la responsabilità connesse allo svolgimento di attività professionali, a vario titolo, nell'ambito della **crisi d'impresa**. Vent'anni fa la materia concorsuale era appannaggio di pochi, ora è la **materia sulla quale la maggiore parte dei professionisti sceglie di specializzarsi**.

Noi dell'Associazione Concorsualisti abbiamo dedicato le nostre energie e le nostre risorse (i nostri proventi derivano dalle quote associative che ognuno di noi versa) a fornire risposte a questa domanda di formazione, sia organizzando **molteplici, almeno due o tre l'anno, convegni specialistici**, anche durante il periodo di lock down, sempre con relatori di rilievo nazionale, sia promuovendo **borse di studio a favore di giovani professionisti**, con scelta dei vincitori rigorosamente meritocratica sulla base di elaborati redatti in maniera anonima, e valutati da commissioni ad hoc. Siamo ormai alla **quinta edizione** delle nostre borse di studio, alle quali hanno nel tempo partecipato un **centinaio di professionisti**, avvocati e dottori commercialisti, di tutta Italia, con erogazione di **premi per complessivi 21.000 Euro**.

Siamo un'**associazione no profit e virtuosa** che da qualche anno, a seguito di modifica statutaria, ha assunto **rilievo nazionale**, e vanta associati su tutto il territorio italiano. Abbiamo l'ambizione di arrivare a costituire **sezioni locali** sufficienti per diventare associazione abilitata al rilascio del titolo di specialista in crisi d'impresa. Abbiamo fatto tanto lavoro, conservando tra gli associati uno spirito di amicizia, di accoglienza e di confronto che è, alla fine, il vero patrimonio di un'associazione.

E tutto questo è cominciato qui, da Verona, vent'anni fa: consentitemi di ricordare il primo presidente Carlo Trentini, presente in sala, che per tutti noi è stato ed è ancora oggi un punto di riferimento professionale, in uno con tutti i presidenti, i segretari, i tesoriere, i membri dei direttivi e del collegio dei probiviri che si sono nel tempo succeduti, di cui mi fa piacere citare, e per tutti ringraziare, gli attuali segretario Alberto Rinaldi e tesoriere Massimo Zuccato.

Concludo con qualche breve considerazione di carattere generale: il **diritto concorsuale rappresenta oggi il nodo cruciale per definire la crisi d'impresa** in maniera non disgregante, evitando procedure esclusivamente liquidatorie, ma privilegiando le procedure in continuità, **in un'ottica di risanamento e conservativa**, quale quella prefigurata a livello comunitario dalla Direttiva 2019/1023 sui quadri di ristrutturazione preventiva e sulle misure di ripartenza, alla quale l'Italia dovrà adeguare la propria legislazione concorsuale entro il 1 luglio 2022, ricorrendo anche al nuovo strumento della **composizione negoziata** introdotta dal recente dl 118/2021: si tratta di un compito sfidante che richiederà all'esperto indipendente, ai consulenti dell'imprenditore e alle autorità giudiziarie chiamate a rilasciare le autorizzazioni elevate e poliedriche competenze specialistiche. Ci auguriamo che anche e soprattutto le **imprese utilizzatrici dei nuovi strumenti sappiano cogliere questa sfida** con lo stesso spirito di responsabilità che dovrà animare tutti noi professionisti della crisi, chiamati ad operare con precisione e tempestività in un sistema economico gravemente colpito da ultimo dalla crisi pandemica.

Sul fronte della disciplina dell'insolvenza a livello comunitario, attualmente contenuta nella citata **Direttiva 2019/1023**, è sentita a livello di Commissione europea l'esigenza di **incrementare l'armonizzazione in materia di procedure di insolvenza delle imprese**, sotto il profilo della specializzazione degli amministratori di procedure di insolvenza e dei giudici, nonché della responsabilità degli amministratori per atti compiuti nella fase iniziale della crisi dell'impresa, così da consentire una maggiore integrazione del mercato dei capitali. Ciò comporterà a valle la necessità di rivedere anche la normativa transfrontaliera contenuta nel **regolamento UE 2015/848**, la cui conoscenza e applicazione è, purtroppo, ancora troppo limitata.

Di entrambi gli argomenti parleremo della odierna giornata di studi, con gli illustri relatori che hanno accettato il nostro invito, con l'obiettivo, dichiaratamente ambizioso, di evidenziare problemi, delineare soluzioni, e anche di formulare proposte.

Grazie a tutti voi e ad ognuno di voi di essere qui, sono onorata di essere alla guida dell'Associazione Concorsualisti, buon compleanno e buon lavoro!

Silvia Zenati

Avvocato e Dottore commercialista in Verona

Presidente Associazione Concorsualisti

